



Comune di Lecco

Lecco, 05 maggio 2014

Prot. n. 25400 AV/fp  
**Settore Affari Generali e Attività Produttive**  
**Staff Amministrativo**  
Telefono 0341 481414 fax 0341 481410  
Responsabile del procedimento: Flavio Polano  
e-mail [flavio.polano@comune.lecco.it](mailto:flavio.polano@comune.lecco.it)

Spett.le  
ENPA  
[lecco@enpa.org](mailto:lecco@enpa.org)

Spett.le  
LAV  
[lav.lecco@lav.it](mailto:lav.lecco@lav.it)

Spett.le  
ZAMPAMICA  
[info@zampamica2010.org](mailto:info@zampamica2010.org)

OGGETTO: canile di Lecco

Riscontro a nome dell'Amministrazione la vs nota del 10 aprile u.s. e faccio riferimento ai contenuti emersi e alle decisioni convenute o quantomeno esplicitate dallo scrivente nell'incontro del 2 aprile u.s., a cui era presente anche l'ASL di Lecco nella persona del responsabile del servizio di Veterinaria. Proprio in quella sede l'ASL aveva evidenziato tre aspetti importanti:

- 1) la data del 30 giugno 2014 rappresenta il termine ultimo di autorizzazione al funzionamento del canile, stabilito autonomamente dal Sindaco quale autorità sanitaria, in relazione al parere negativo di prosecuzione dell'attività del canile dato dall'ASL nell'agosto 2013 (proroga eccezionale ammessa in previsione della chiusura della struttura stessa);
- 2) il proseguimento oltre tale data costringerebbe l'ASL a segnalare alle competenti autorità una illecita prosecuzione di attività in una struttura non conforme;
- 3) gli eventuali lavori di sistemazione anche parziale di gabbie o altre parti del canile che il soggetto gestore del servizio intendesse effettuare entro il 30 giugno, comporterebbero in ogni caso il trasferimento degli animali.

Alla luce di questi elementi si era evidenziato che avviare una sistemazione anche minima dei box, come da voi proposto nel progetto presentato, appariva un percorso di limitata prospettiva, con un esborso economico molto rilevante e poco congruo rispetto ai benefici ottenibili.

Pertanto mi sembrava che l'orientamento prevalente emerso fosse quello di lavorare tutti insieme per individuare un'area dove poter costruire ex novo il canile e voi stessi avevate fornito un'importante indicazione di un terreno nei pressi della località Rivabella.

Su quest'ultima indicazione ho chiesto agli uffici tecnici di effettuare le verifiche sulla reale disponibilità di utilizzo di tale area. Non solo, lo scrivente nei giorni scorsi ha incontrato il Prefetto e insieme si è concordato che quest'ultimo invierà a breve una lettera ai Sindaci del lecchese per sollecitarli ad individuare un'area da destinare a canile rifugio.

Sempre in relazione alle richieste fatte da codeste Associazioni durante l'incontro, si è provveduto a contattare la Regione che, al di là delle note formali che seguiranno, ha già anticipato che non rientra in alcun modo nel suo potere concedere deroghe né tantomeno sostituirsi all'ASL territorialmente competente; è a quest'ultima, infatti, che la legge riconosce i compiti di vigilanza e controllo, nonché autorizzatori sotto il profilo sanitario. L'ASL di Lecco ha già avuto modo di ribadire il suo parere e quindi nulla può aggiungere a quanto già scritto.

L'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, non può e non intende esporsi oltre quanto ha già fatto. Conseguentemente non è più possibile far proseguire l'attività del canile oltre il 30 giugno p.v. (cfr. la richiamata ultima nota dell'ASL). Gli uffici hanno avuto il mandato di procedere con il collocamento degli animali nei canili rifugio più prossimi a Lecco, disponibili ad accoglierli.

Si conferma invece la volontà di continuare invece nella ricerca dell'area ove costruire il nuovo canile, in aggiunta alla collaborazione data dal Prefetto.

Cordiali saluti.

L'Assessore alle Attività Produttive  
Armando Volontè

